

AGO-SET 9006

ANNO LXX N.8/9

IL CARABINIERE

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 352/2003 (conv. in L. 27.02.2004 n° 46) art. 1 comma 1, DCB Roma - € 2,00



Vent'anni prima...

Delegazione francese alla Interregionale "Pastrengo"



Nei giorni 5 e 6 giugno ha avuto luogo la visita del Comandante della Gendarmeria Regionale Provenza-Alpi - Costa Azzurra e Interregionale Sud di Marsiglia, generale Gilles Janvier, al Comando Interregionale Carabinieri "Pastrengo" a Milano.

La visita dell'alto ufficiale francese si colloca nel complesso quadro delle relazioni internazionali tra l'Arma e la Gendarmeria d'Italia, già consolidata nel tempo, anche in virtù della comune appartenenza alla Fci, l'organizzazione che riunisce le Forze di Polizia ad ordinamento militare, ed è avvenuta in concomitanza della celebrazione del 192° Annuale di Fondazione dell'Arma, presso l'Arena Civica di Milano.

Nella circostanza, il generale Janvier è stato ricevuto dal ge-

nerale Gianfrancesco Siazzi, all'epoca Comandante Interregionale, ed entrambi hanno consegnato un attestato di merito a tre Comandanti di Stazione particolarmente distinti nel servizio d'Istituto.

I due Comandanti hanno inoltre avuto modo di approfondire, in relazione alle rispettive competenze territoriali ed istituzionali, le tematiche connesse con la lotta al terrorismo internazionale, alla criminalità organizzata, all'immigrazione clandestina ed al narcotraffico.

Il tradizionale scambio del Crest dei rispettivi Comandi ha concluso la permanenza a Milano del generale francese che, nella circostanza, ha sottolineato come l'assoluta fiducia riscossa dai Carabinieri presso la popolazione italiana sia il frutto dell'alto grado di efficienza conseguito dall'Istituzione.

A Lainate la IV Giornata del Carabiniere

Il 27 maggio scorso si è svolta a Lainate (Milano) la IV Giornata del Carabiniere, ideata e organizzata dalla locale sezione Avc, che ha visto il debutto in pubblico dell'Università dei saggi "Franco Romano" (Us/Fc), nata da un'idea del compianto generale e sostenuta in varie forme dai familiari dopo la sua tragica morte avvenuta a Volpiano (Torino) il 14 dicembre 1999.

Si tratta, in sintesi, di un Centro culturale - aperto a soci ed amici dell'Arma - che ha sede presso la Presidenza nazionale Avc e ha lo scopo primario di promuovere l'immagine del Carabiniere attraverso la realizzazione di una biblioteca elettronica per censire, catalogare e localizzare scritti, quadri, disegni ed oggettistica vari riguardanti la nostra cronaca, storia o leggenda; la rac-

colta di esperienze maturate dalle passate generazioni (memoriali, diari, racconti) per trasferirle a quelle presenti e future; l'organizzazione di convegni di studio sulle tematiche in argomento; la diffusione fra gli italiani dei valori di Patria e solidarietà sociale, della memoria dei nostri eroici Caduti. Dopo dodici stages svolti in piena autonomia e pressoché totale isolamento, l'Us/Fc si apre al mondo esterno e ricerca sinergie e collaborazioni con istituzioni con simili finalità. A questo scopo, in seguito ad un'attenta e lunga fase di reciproco studio, si è giunti all'incontro con l'Università della Terza Età "Dino Pilotti" di Lainate. Nella splendida Sala delle Capriate della recuperata Villa Ilarompeo Visconti Litta (acquistata dal Comune nel 1970), previa illustrazione - a cura dei due Rettori Magnifici - del prin-

cipi etici ed ideali posti a fondamento delle rispettive norme statutarie, oltre che dei similari intenti operativi, è stato sottoscritto l'atto ufficiale di gemellaggio.

Molto apprezzati, nella circostanza, il caloroso videomesaggio inviato dal Comandante Generale dell'Arma, gli indirizzi di saluto espressi dal Sindaco e dal Presidente nazionale Avc testimoni dell'atto, la poetica relazione del Magnifico Rettore dell'Us "Dino Pilotti" (Non sono eroi, Non desiderano, non vogliono essere eroi. Sono Carabinieri). La giornata è proseguita con l'inaugurazione della nuova sede della Sezione Avc, con un raduno interprovinciale (notato e applaudito la Sezione Svizzera di Lugano), un concerto della neo costituita fanfara dell'Ispezzionato Avc della Lombardia e, per la parte storico-culturale, con la presentazione nell'affollatissimo oratorio San Giovanni Bosco del film muto girato nel 1913 e restaurato nella circostanza a cura dei saggi di Lainate.



Al di là della semplicistica trama (il carabiniere Moretti, dopo aver risparmiato a fatica 300 lire per sposarsi, sacrifica il gruzzolo per salvare dalla galera un braccione sorpreso a cacciare di frodo per sfamare il figlio ammalato), il

A cinque carabinieri i premi della Fondazione Carnegie

Lo scorso 9 maggio, a Firenze, nella Caserma "Antonio Baldissera", sede del Comando Regione Carabinieri "Toscana", si è tenuta la cerimonia di consegna dei premi concessi dalla Fondazione Carnegie per gli atti di eroismo in favore di cinque militari dell'Arma resi protagonisti di episodi altamente meritori.

I prestigiosi riconoscimenti sono stati consegnati dal Comandante Regionale, generale Roberto Rosi, secondo il seguente ordine di merito: Medaglia di 2° grado (argento) al brigadiere Rosario Caffari, adetto alla Stazione di San Vin-

cenzo (Livorno), per aver salvato a nuoto due bambini che stavano affogando. Il militare è già stato decorato con la Medaglia d'Argento al Valor Civile; Medaglia di 3° grado (bronzo) al maresciallo Maurizio Neri e al brigadiere Basilio Spanò, entrambi addetti al Nucleo Radiomobile del Reparto Territoriale di Firenze, per aver salvato una donna gettata nelle acque del fiume Arno. Entrambi i militari sono già stati decorati con la Medaglia d'Argento al Valor Civile; maresciallo Alessandro Mancini, già addetto al Novu della Compagnia di Signa (Firenze) ed attualmente effetti-



vo al Reparto Autonomo del Comando Generale per l'impiego presso il Cise - Ufficio reclutamento e Concorsi -, e carabiniere Luigi Angilletti, addetto al Novu della Compagnia di Signa, per aver salvato due anziani coniugi rimasti

intrappolati all'interno della propria abitazione durante un incendio appiccato dal figlio, successivamente tratto in arresto. Entrambi i militari sono già stati decorati con la Medaglia d'Argento al Valor Civile.



dottor Angelo Sferazza ha sottolineato l'importanza del restauro, trattandosi dell'unica pellicola, fra le tante prodotte nell'epoca, recuperata ed esistente.

Scoppiato il primo conflitto mondiale la cinematografia si or-

ienta verso soggetti militari-schi, mentre il fascismo - che pur vede l'apparizione del sonoro - fa scomparire, o quasi, i Carabinieri dagli schermi. Forse perché troppo fedeli alla Monarchia? Forse perché l'ordine fascista non aveva bisogno di

tutori? L'oratore non ha dato risposta ai due interrogativi, preferendo invece soffermarsi sul boom del secondo dopoguerra e, in specie, di quest'ultimo decennio, quando i militari dell'Arma diventano protagonisti del grande e piccolo schermo.

Sempre nel filone culturale, l'illustrazione del tema "Il Carabiniere e l'umana solidarietà", che mi ha consentito di dimostrare come i militari non siano mai stati biechi reazionari, ma saggi tutori dell'ordine. Icaricati nel 1814 di ricondurre... la pubblica tranquillità che le passate, disgustose vicende hanno non poco turbato, lo seppero fare con lo stesso senso del dovere e spirito di sacrificio dei tanti colleghi oggi impegnati nel mondo in operazioni di peace-keeping e di peace-enforcing.

Il mito della Benemerita quale Polizia di prossimità nasce nell'800 e si rafforza nel '900 per moto spontaneo delle popolazioni e delle Autorità locali. Saranno proprio i Comuni a raccogliere fondi per il Mo-

numento di Torino inaugurato nel 1933, e la raccolta sarà superiore alle esigenze, tanto da dar vita ad apposita Fondazione per elargizioni a militari bisognosi e/o meritevoli. Un severo reclutamento, un meticoloso addestramento morale e professionale, uniti ad un efficace, continuativo controllo gerarchico hanno creato eroi sublimi ma, soprattutto, un generalizzato corretto standard operativo anche nelle situazioni difficili, anche quando i singoli erano certi sia della mancanza di ricompensa sia del timore di pena.

Fra le iniziative promozionali, ricordo infine il concorso letterario riservato ai ragazzi della terza media su tema carabinieri.

Concludo con un grade vivissimo ai tanti colleghi in servizio ed in congedo che hanno contribuito al lusinghiero successo della manifestazione. Un antivederci presto sul piano operativo con i nuovi partner dell'Urc: "Dino Piotti".

Giuseppe Richero